



**IL
PEPERONCINO
ROSSO**
VOCIFUORIDALCORO

PERIODICO
D'INFORMAZIONE
copia gratuita

ANNO VI n. 06
DICEMBRE 2010

Eventi casalini

sfolgiando l'archivio
fotografico del
Peperoncino Rosso

NELL'INSERTO

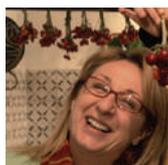
Allegri e creativi nonostante i tagli del Ministro Gelmini.

Gli universitari casalini, da decenni, si impadroniscono del paese in dicembre durante le tradizionali Feriae Matricularum. Proclami in latino maccheronico sparsi dovunque.



16 dicembre 2010. Gli universitari al Centro Demetra prima del battesimo delle matricole.

l'editoriale di



ANTONIETTA D'INTRONO

VICE DIRETTORE
vice direttore@ilpeperoncinorosso.it

Come augurio le piccole grandi azioni da fare insieme

«Dobbiamo farci proprio gli auguri?»

Ci salutò così un vecchio amico, congedandosi da noi. Questa domanda inquietante è stata un rovello per giorni e giorni. Perché? Sono tempi difficili per tutti, drammatici per chi ha un po' di anni sulle spalle e meno tempo davanti per combattere il dilagante individualismo che sgorga nel "menefrego" dell'era berlusconiana.

Molti, troppi, vivono chiusi nelle loro prigioni, dorate o oscure che siano, parlandosi addosso e ascoltando poco. Difficile ridare fiducia, speranza alla gente. Ma come, poi? Con un regalo? Con le citazioni bibliche? Con lo stesso SMS inviato

in serie alla lista di amici e conoscenti? Con la bontà "pelosa" del Natale?

O siamo, senza retorica, suggerire alcune piccole grandi azioni da compiere insieme.

Se riusciamo a farle collettivamente, il prossimo Natale potremo scrivere a caratteri cubitali: Alleluia, Alleluia, è nato un sentire comune.

AZIONE n. 1: firmare e far firmare l'appello della associazione LIBERA, diretta da Don Luigi Ciotti contro la corruzione.

AZIONE n. 2: risparmiare energia elettrica e gas (leggi pag. 10).

AZIONE n. 3: portare sempre con sé una borsa per fare la spesa

onde evitare di prendere le buste di plastica (leggi pag. 13).

AZIONE n. 4: bere l'acqua dell'acquedotto pugliese, analizzata ogni giorno, a fronte del consumo smisurato, dispendioso e difficile da smaltire delle bottiglie di plastica delle acque minerali private (leggi pag.13).

AZIONE n. 5: non gettare avanzi di cibo, riutilizzarli sempre oppure comprare meno.

AZIONE n. 6: leggere almeno un libro al mese per rallentare i tempi di vita: un salvagente contro la stupidità, l'indifferenza e la mancanza di grandi sogni (leggi pag. 14).

EDITORE
GlobeGlotter

REGISTRAZIONE
Iscriz. Reg. Periodici
Tribunale di Foggia
n. 414
del 31/03/2006

DIRETTORE
RESPONSABILE
Nico Lorusso

VICE DIRETTORE
Antonietta D'Introno

SEGRETARIA
DI REDAZIONE
Veronica Tarantino

DIREZIONE REDAZIONE
via Staffa 4
76015 Trinitapoli BT
t. 0883 634071
www.ilpeperoncinorosso.it
info@ilpeperoncinorosso.it

PROGETTO GRAFICO
diagonal
www.diagonalweb.it

STAMPA
Grafiche Del Negro
via Cairoli 35
76015 Trinitapoli BT
t. 0883 631097
delnegrolina@virgilio.it

DISTRIBUZIONE
Gigino Monopoli

HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO
Antonietta D'Introno
Stefano Marrone
Francesco Mele
Luigi Panzuto
Arcangelo Sannicandro
Raffaele Sarcina
Anna Maria Tarantino
Rosa Tarantino

CORROTTI!
per il bene comune **I CORROTTI!** restituiscano ciò che hanno rubato

firma anche tu l'appello!

LIBERA
ASSOCIAZIONE NOIE E NASEI
CONTRO LE MAFIE

avviso pubblico
Gruppo sociale e legislativo
per la rinnovazione civile
contro le mafie

www.libera.it | www.avvisopubblico.it

Meglio nascere in una grotta

Le tre deputate al nono mese di gravidanza sfiduciano il premier per amore.

Hanno rischiato di far nascere i loro figli nell'aula "travaglio" di Montecitorio le deputate Federica Mogherini, Giulia Buongiorno e Giulia Cosenza.

Hanno voluto essere presenti, nonostante l'imminenza del parto e la gravidanza a rischio, per votare la sfiducia al Presidente del Consiglio più "chiacchierato" del mondo. Lo hanno fatto per amore verso quegli italiani che, senza arte né parte, sognano di diventare ricchi e famosi come Berlusconi. Ad apprezzare le sue continue barzellette ci sono, purtroppo, molti sottoproletari che, anziché lottare per i loro diritti cancellati dal governo strizzapoveri preferiscono votarsi al santo di turno e raschiare in solitudine i "gratta e vinci".

Catia Polidori e Maria Grazia Siliquini, due onorevoli voltagabbana, hanno votato invece la fiducia al premier. Non erano minorenni, però l'età matura non ha impedito loro di vendere il gioiello più prezioso che avevano: la dignità. Normale in un parlamento frequentato da "mercanti del tempo" e da violenti bestemmiatori.

Gesù Bambino, nonostante il sospiro di sollievo del Cardinal Bagnasco, non avrebbe voluto nascere nel Parlamento italiano, anno domini 2010.

Pausa Caff

La bufala del sindaco sui 40 mila euro rifiutati per scavi archeologici

Titoli cubitali sulla pagina locale della Gazzetta di Capitanata preannunciavano il gran "gesto" del sindaco di Trinitapoli: "No, no, no, rifiuterò i 40 mila euro che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato al Comune per ulteriori scavi archeologici. Non li voglio, no, perché la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Puglia non mi consente di aprire il Museo".

Nell'asestamento di bilancio, discusso nel consiglio comunale del 30 novembre, però, i soldi erano in entrata.

Sorgeva spontanea, allora, la domanda del gruppo consiliare de L'Alternativa: Sindaco, ma non li avevate rifiutati?". Risposta: "Come, ci avevate creduto? È stata solo una provocazione!". Bene, si pensava, allora si continua con gli scavi e si firma un armistizio con la Soprintendenza, dopo mesi di belligeranza. Illusione (dolce illusione sei tu, dice la canzone)! Il sindaco ha pubblicizzato "il gran rifiuto" perché aveva già in mente come spendere la cifra.

Appena due giorni dopo la sua dichiarazione in Consiglio Comunale, il 2 dicembre, ha inviato una

nota (prot. 10645) nella quale è scritto di "voler utilizzare la somma di 40 mila euro (con vincolo di destinazione scavi archeologici) "per salvaguardare due importanti edifici di culto della nostra città". Quali non è dato saperlo.

Alla faccia! Avevamo quasi creduto alle parole di un sindaco che invece dovrebbe precipitarsi in uno dei due edifici di culto per chiedere l'assoluzione divina. Le bugie, come il gruppo L'Alternativa ha scritto nel suo comunicato stampa, hanno sempre le gambe corte. Non ci si aspettava, però, che fossero così corte.

P.S. Per caso abbiamo dato uno sguardo più attento alla determina n. 26 del 07/12/2010, nella quale si "impegna" il contributo statale per gli scavi archeologici. Il titolo, come al solito, è generico per far capire poco: *Impegno spesa contributo statale al finanziamento di interventi diretti a promuovere il risanamento ed il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico del territorio.*

Si potrà avvicinare il cittadino alla politica con la P maiuscola con questi trucchetti?



Passerelle rotte ed erba alta nel Parco Archeologico? Gli amministratori affermano che è tutto OK.

Tempo di Bilancio: la Regione Puglia penalizzata dal governo

Il governo Berlusconi ha tagliato somme ingenti, circa 300 milioni di euro che lo Stato non ha trasferito alle Regioni.

Sarà una manovra di lacrime e sangue. “Lacrime nostre, sangue del popolo” ha detto il presidente Vendola al termine della riunione di giunta sul Bilancio. “Il governo Berlusconi ha tagliato somme ingenti, circa 300 milioni di euro, sulle competenze che lo Stato ha trasferito alle regioni. La Regione Puglia con circa un miliardo di euro organizza la propria esistenza: a malapena si potranno pagare gli stipendi e poco più. Si tratta, come ho già detto, di un’opera di macelleria sociale fatta da Tremonti, con ferite purulente sulla carne viva dei ceti più disagiati”. Trasporti e welfare i settori più falciati: lo ha confermato

“Lacrime nostre, sangue del popolo” ha detto il presidente Vendola al termine della riunione di giunta sul Bilancio.

l’assessore Pelillo. “È stata una manovra difficile. I dirigenti, per scri-

verla, non sono tornati a casa per giorni. Ci siamo trovati di fronte a esigenze nuove: un patto di stabilità invalicabile, tagli lineari impietosi dal Governo su tutti i settori anche i più cruciali, il piano di rientro. Nel 2011 queste esigenze saranno strutturali, e nei fatti abbiamo dovuto predisporre un bilancio sia preventivo che consuntivo quasi allo stesso tempo, pur in presenza di variabili non quantificabili. Abbiamo tuttavia assicurato alcune priorità: il cofinanziamento dei fondi europei (93 mln), 34,5 mln per il piano di rientro, 17,5 mln per il fondo rischi, 10 mln per l’ospedale della Murgia, 3 mln per le Università, un settore tagliato rispetto all’anno scorso ma che abbiamo voluto comunque finanziare”. L’assessore Pelillo ha precisato che il bilancio autonomo ammonta a circa 728 milioni di euro per le risorse disponibili. “Per quanto riguarda l’articolato abbiamo confermato lo zero per le addizionali Irpef e Irba, mentre per l’Irap siamo a



Nichi Vendola intervistato a Trinitapoli durante la manifestazione di LibriAmo.

disposizione per un confronto sulla crescita occupazionale per le nuove imprese. In più c’è la partecipazione al capitale so-

ciale di Banca Etica, la destinazione del 5x1000 della Regione ai gravi indigenti e il comodato d’uso di stabili per

l’università di Foggia (Pa-lestra) e il comune di Brindisi (Tommaseo).

Il turismo è il settore più trainante della Puglia

ANTONIETTA D’INTRONO

Positivo risulta l’andamento nel settore turistico: in base all’indagine campionaria svolta dalla Banca d’Italia nei primi sette mesi dell’anno i viaggiatori

sono aumentati del 7,2%. Fra questi il numero degli stranieri in Puglia per vacanza è cresciuto di oltre del 15%. Il traffico aereo di passeggeri nei primi nove mesi del 2010 fa registrare un aumento del 25,9%, rispetto allo stesso periodo

dell’anno precedente, mentre il traffico merci nei porti pugliesi nel primo semestre del 2010 è aumentato del 16,2%.

Le esportazioni nel primo semestre del 2010 sono aumentate del 20,2%, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Di tale ripresa si è avvantaggiato anche il settore siderurgico con un incremento del 43,9%. Positiva anche la dinamica dell’export per i settori della chimica, della meccanica, alimentare e calzaturiero. Mentre rimane debole il

settore dell’abbigliamento.

L’export pugliese verso la Germania nel primo semestre fa registrare un aumento del 34,1%. in aumento del 16,1% anche

Il traffico aereo di passeggeri nei primi nove mesi del 2010 fa registrare un aumento del 25,9%, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente

le esportazioni verso la Svizzera, dovute in particolare ai prodotti

farmaceutici. Le vendite verso l’Asia registrano una flessione del 13,1%. Aumentano anche le esportazioni verso gli Stati Uniti (+124,3%) che rappresentano il 9% di tutte le esportazioni pugliesi. Sul piano occupazionale i segnali che giungono, invece, non sono molto positivi: nel primo semestre del 2010 secondo l’indagine sulle forze di lavoro dell’Istat il numero degli occupati è diminuito del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

Abrogata l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA) e rideterminata nella misura minima l'IRPEF

La Regione Puglia negli ultimi anni ha gestito il prelievo dei tributi perseguendo da un lato l'obiettivo di garantire gli equilibri finanziari ed eco-

nomici di bilancio, dall'altro quello del contenimento dei sacrifici richiesti ai cittadini.

A decorrere dal 1° novembre 2009 è stata abro-

gata l'IRBA e dal 1° gennaio 2010 l'addizionale regionale all'IRPEF è stata rideterminata nella misura minima dello 0,9%.

La Regione Puglia,

pertanto, ha realizzato la copertura del disavanzo sanitario al 31/12/2009 riuscendo contestualmente a sopprimere l'imposta regionale sulla benzina per

autotrazione e a rideterminare l'aliquota dell'addizionale IRPEF nella misura minima obbligatoriamente prevista dalla legge nazionale.

Graduatoria dei limiti di cassa imposti alle Regioni

	Trasferimenti	Popolazione	Spesa sanitaria pro capite
Puglia	1.452.939.000	4.079.702	356,14
Veneto	2.042.339.000	4.885.543	418,04
Lazio	2.399.409.000	5.626.710	26,43
Lombardia	4.257.446.000	9.742.676	436,99
Emilia Romagna	2.073.765.000	4.337.979	478,05
Toscana	1.982.860.000	3.707.813	534,78
Marche	851.016.000	1.569.578	542,19
Campania	3.220.670.000	5.812.962	554,05
Liguria	997.993.000	1.615.064	617,93
Piemonte	2.895.439.000	4.432.571	653,22
Abruzzo	920.370.000	1.334.675	689,58
Calabria	1.406.247.000	2.008.709	700,08
Umbria	705.574.000	894.222	789,04
Molise	362.702.000	320.795	1.130,63
Basilicata	727.529.000	590.601	1.231,85
Friuli V. G.	1.414.440.000	1.230.936	1.149,08
Sicilia	6.899.668.000	5.037.799	1.369,58
Sardegna	3.108.000.000	1.671.001	1.859,96
Prov. Aut. Trento	2.234.600.000	519.800	4.298,96
Prov. Aut. Bolzano	2.498.150.000	498.857	5.007,75
Valle d'Aosta	780.260.000	127.065	6.140,64

Meno cittadini pugliesi si ricoverano in ospedali di altre regioni



Ventola, di Gennaro, Vendola e Sannicandro lettori di eccezione a LibriAmo.

Conferme del miglioramento del livello di servizio assicurato ai cittadini è data anche dall'inversione di tendenza della mobilità passiva extra-regionale che, rispetto agli ultimi dati disponibili, dimostra un trend in costante diminuzione a partire dal 2006.

Andamento ricoveri in mobilità Passiva della Regione Puglia - fonte SISR Regione Puglia

2007	2008	2009	2010
25,47%	21,91%	19,47%	18,51%

In termini di "salute", infatti, l'andamento della mobilità passiva è generalmente considerato un indicatore della qualità del livello di fornitura dei servizi e del gradimento degli stessi da parte dei cittadini residenti.

Una Regione in castigo perché troppo "virtuosamente" di sinistra

La Regione Puglia ha avviato la procedura di sottoposizione a Piano di rientro entro i termini del 30/4/2010, ed è riuscita a ottenere la firma dell'accordo relativo al Piano di rientro solo alla data del 29/11/2010.

Giova ribadire che la Regione Puglia è l'unica regione che sia entrata in Piano di rientro non per

riequilibrio da disavanzo strutturale finanziario (cioè oltre una soglia percentuale rispetto al finanziamento del SSN che è variata negli anni dal 7% al 5%), bensì a motivo di un inadempimento che nulla ha a che vedere con il bilancio sanitario e cioè per la violazione dell'obiettivo del patto di stabilità interno. Infatti le

regole di patto di stabilità riguardano il cosiddetto "bilancio autonomo" della Regione, e non certo l'equilibrio finanziario della sanità pugliese; in tutte le norme che si sono succedute negli anni relativamente al patto di stabilità interno, l'equilibrio finanziario sanitario è escluso dai relativi conteggi.

I soldi delle multe

Destinazione dei proventi da sanzioni del Codice della Strada previsti dal D.L. 30/4/92 n. 285



A destra, a sinistra vietato andare dritto.

Il Decreto legislativo 30/4/1992 n. 285 "nuovo codice della strada" e successive modificazioni, dispone (art. 208) che una quota, pari al 50% dei proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada è devoluta:

A studi, ricerche e propaganda ai fini della sicurezza stradale;

Al miglioramento della circolazione stradale e alla redazione di piani di cui all'art. 26 del medesimo codice;

Alla fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale;

Alla realizzazione di interventi a favore della mobilità ciclistica;

In misura non inferiore al 10% di predetta quota ad interventi per la sicurezza stradale in particolare a tutela degli utenti deboli: pedoni, ciclisti, bambini, anziani e disabili;

Ad assunzione di personale a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro (nuova destinazione introdotta dall'articolo 1, comma 564, della legge finanziaria 2007).

La Giunta determina annualmente le quote da destinare alle predette finalità.

Questo è quanto accade e viene deciso in tutta l'Italia. A Trinitapoli l'Unione dei Comuni (la cui unica funzione trasferita è

quella della Polizia Urbana) non ha neppure un sito che consenta al cittadino (e al consigliere) di controllare come vengono divisi e utilizzati i proventi delle contravvenzioni. Chiederlo comporta molta fatica. Non

Non c'è l'abitudine trimestrale di fare una relazione sulla tipologia delle infrazioni e sulle strade maggiormente a rischio, dove vengono comminate la maggior parte delle multe. Siamo ancora nel campo della tradizione orale.

c'è l'abitudine trimestrale di fare una relazione sulla tipologia delle infrazioni e sulle strade maggiormente a rischio, dove vengono comminate la maggior parte delle multe. Siamo ancora nel campo della tradizione orale. Le statistiche pubblicate lo scorso anno sul Peperoncino Rosso (un'autentica novità) ci costarono un'interrogazione consigliere, due lettere di sollecito al protocollo, due telegrammi, più un intervento scritto del segretario dell'Unione. Totale: quattro mesi.

Come si fa a programmare senza uno straccio di carta scritta per studiare ed analizzare dati?

Non assumiamo alcuna responsabilità sui totali delle multe che sono stati comunicati telefonicamente. Possiamo ritenerci già fortunati e ringraziamo.

Autovelox più disco orario

Entrambi non hanno l'obiettivo di prevenire i rischi della circolazione o di regolare il traffico bensì quello di recuperare un po' di denaro

Non sappiamo se a Trinitapoli esiste un assessore alla viabilità o alla mobilità come meglio oggi, e non a caso, si usa dire. Un assessore, cioè, che si occupi del diritto dei cittadini a muoversi con la massima libertà possibile e con il minor disagio possibile, con il minor consumo di carburante e con la massima riduzione possibile di inquinamento acustico ed atmosferico.

A Trinitapoli questo assessore non esiste.

Il suo ruolo è svolto di fatto e in modo distorto dall'assessore alle Finanze sol che si consideri come la "disciplina" della circolazione stradale non è ispirata dal diritto alla mobilità ma dalle esigenze del Bilancio comunale. Eravamo abituati a considerare l'autovelox un deterrente nei confronti degli automobilisti spericolati, da installare nei luoghi a rischio. Le ordinanze del sindaco lo hanno trasformato, invece, in una trappola messa a disposizione dall'assessore alle finanze per aumentare le entrate comunali. Abbiamo assistito, di conseguenza, a mesi e mesi di appuntamenti della polizia urbana per fare cassa. Impressionante è lo scarto tra i proventi contravvenzionali per superamento di limiti di velocità assurdi con quelli provenienti da altra categoria di infrazioni (sosta vietata, mancato uso del casco ecc.).

La distorsione si è talmente diffusa che il Parlamento italiano ha emanato una nuova disciplina dell'uso dell'autovelox per evitare abusi di potere e truffe (non dimentichiamo lo scandalo delle macchinette taroccate scoperte in un'ottantina di comuni).

Non si sono scandaliz-

zati né il sindaco né l'assessore alle finanze che per compensare la loro incapacità a combattere l'evasione fiscale di tasse e imposte comunali, ne hanno inventata un'altra per fare cassa: un disco orario sulle vie principali dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 20,00. Che in alcune ore del giorno su un tratto di corso Trinità (dalla chiesa di S. Anna all'incrocio di via V. Emanuele) e su corso Garibaldi (dall'incrocio con via Cairoli sino all'incrocio con via Marconi) sia difficile parcheggiare è un dato di fatto. La presenza di banche, esercizi commerciali e nel pomeriggio un paio di ore del mercato della manodopera ne sono la causa principale.

La distorsione si è talmente diffusa che il Parlamento italiano ha emanato una nuova disciplina dell'uso dell'autovelox per evitare abusi di potere e truffe (non dimentichiamo lo scandalo delle macchinette taroccate scoperte in un'ottantina di comuni).

Ciò, comunque, non ha arrecato eccessivo disagio agli automobilisti incalliti che hanno sempre risolto da soli il loro problema o

con un po' di pazienza o parcheggiando nelle zone limitrofe. Per gran parte della giornata il problema non esiste. Ma con la scusa di consentire agli automobilisti incalliti di trovare più facilmente un parcheggio, il sindaco e l'assessore alle Finanze hanno trovato

un'altra buona occasione per fare cassa. L'obbligo del disco orario non costa nulla, dice il sindaco, ma se te ne dimentichi sono 38 euro che devi pagare anche quando le corsie di parcheggio sono libere e l'obbligo del disco ti appare del tutto pretestuoso.

È veramente mortificante osservare la pattuglia di giovani vigili con taccuino ed orologio alla mano controllare che, chi ha abbandonato un attimo l'auto per comprare le sigarette, non abbia dimenticato di regolare il disco orario.

Magari da qualche altra parte frotte di motociclisti scorrazzano senza casco o non danno la precedenza ai pedoni o commettono infrazioni più serie.

Insomma, signor sindaco e signor assessore, il codice della strada va applicato per garantire la sicurezza dei cittadini e non per fare quattrini.

Multe autovelox e multe disco orario

Infrazioni rilevate dall'autovelox da maggio 2010 ad oggi (tre giorni alla settimana in media): **1800 verbali per 171 euro = 307.800 euro**

Infrazioni per omessa esposizione del disco orario (dal 18 agosto 2010 ad oggi): **500 per 38 euro=19.000 euro**

Per un Centrosinistra credibile servono uomini credibili

Per la costruzione di un nuovo Centrosinistra e per la credibilità di questo obiettivo, d'ora in poi, si incontrino solo le forze centriste che non diffidano di confrontarsi con i valori della sinistra.

LUIGI PANZUTO

Nella realtà che viviamo oggi c'è una parola costante: Crisi. Una crisi non solo dal punto di vista economico ma anche e forse soprattutto una crisi sociale e di valori. Lo dimostrano le tante manifestazioni degli studenti che hanno paura del proprio futuro incerto, lo dimostrano le strade di Napoli colme di rifiuti, lo dimostra il fatto che non ci sia una sola categoria sociale che oggi in Italia non si sente colpita dalla crisi. A fronte di ciò assistiamo ad una risposta della politica che si limita a blindarsi nei propri palazzi mentre fuori la gente soffre la crisi.

In questo quadro non certo confortante si inseriscono le elezioni amministrative della primavera 2011 e, tra queste, quelle per il rinnovo del consiglio comunale di Trinitapoli.

A noi classe politica del centro-sinistra spetta l'arduo compito di presentare al paese una proposta credibile per governare la città.

Incombe su di noi l'obbligo di non dover consegnare anche Trinitapoli (dopo Margherita, San Ferdinando e la stessa provincia Bat) nelle mani del centro-destra.

Con questo presupposto e animato dalla volontà di perseguire l'unità del centro-sinistra ho accolto positivamente l'invito del Partito Democratico a partecipare ad un tavolo di avvio di un percorso comune verso le elezioni amministrative del 2011.

Recato mi a quell'incontro ho subito avvertito la sensazione che si andasse verso un disgelo del passato.

Ho apprezzato molto le parole pronunciate dal Sindaco che posso riassumere in quattro punti per me fon-



L'attore Ippolito Chiariello, a causa dei tagli della cultura, si vende a pezzi il suo spettacolo "Fanculo pensiero".

Di Feo ha infatti affermato che l'Udc non è un partito che si riconosce nel centro-sinistra e che pertanto non partecipa al tavolo del centro-sinistra perché ne condivide le idee e i valori ma solo perché, ad oggi, non ha trovato migliore collocazione. Su questa scia ha poi proseguito dichiarando che non è scontato che l'Udc resti nel centro-sinistra chiarendo che non considera il centro-sinistra come suo unico interlocutore.

damentali ed imprescindibili: il primo punto è la volontà di rimettere al centro dell'azione politica il ruolo dei partiti (soprattutto quelli coinvolti in questa amministrazione) che in questi anni sono stati confusi con le istituzioni e non hanno svolto fino in fondo il proprio ruolo, il secondo punto è la volontà di perseguire l'unità delle forze del centro-sinistra attraverso un percorso che guardi prima ai programmi e poi alle persone, il terzo punto è la disponibilità espressa chiaramente dal Sindaco a mettersi da parte per la realizzazione del progetto unitario, infine la volontà da parte del Sindaco di ricucire la frattura con un pezzo importante della sinistra trinitapolese rappresentato dai tre consiglieri comunali fuoriusciti dal gruppo del Partito Democratico.

Su questi presupposti si è registrata una condivisione piena di tutte le forze presenti al tavolo Idv, Verdi, Socialisti, Democrazia Futura, Api,

Sel e ovviamente Pd.

Tuttavia ho ascoltato con estremo stupore le parole del Vice-Sindaco Nicola di Feo che hanno riportato il gelo tra i partecipanti al tavolo.

Di Feo ha infatti affermato che l'Udc non è un partito che si riconosce nel centro-sinistra e che pertanto non partecipa al tavolo del centro-sinistra perché ne condivide le idee e i valori ma solo perché, ad oggi, non ha trovato migliore collocazione. Su questa scia ha poi proseguito dichiarando che non è scontato che l'Udc resti nel centro-sinistra chiarendo che non considera il centro-sinistra come suo unico interlocutore.

A conferma di ciò a conclusione dell'incontro di Feo non ha voluto firmare un documento con le altre forze presenti quella sera in cui si dichiarasse esplicitamente la volontà politica delle forze del centro-sinistra di stare insieme.

Di fronte a questo sfrontato atteggiamento sono ri-

masto colpito dal silenzio del sindaco e dei rappresentanti del P.D. Mi aspettavo un susulto di dignità che purtroppo è mancato.

Ritengo che intorno al tavolo per la costruzione di un nuovo centrosinistra e per la credibilità di questo obiettivo, d'ora in poi, si incontrino solo le forze centriste che non diffidano di confrontarsi con i valori della sinistra così efficacemente illustrati da Pier Luigi Bersani nella trasmissione "Vieni via con me":

Appartenere alla sinistra significa avere la consapevolezza che si può costruire un mondo migliore solo se lo si guarda con gli occhi dei più deboli.

Essere di sinistra significa difendere la nostra costituzione e i suoi valori non solo a parole ma anche nei fatti.

Essere di sinistra significa capire che nessuno può star bene da solo e che si sta bene solo se anche gli altri stanno un po' meglio.

Essere di sinistra signifi-

ca capire che se pochi hanno troppo e troppi hanno poco l'economia non gira e che qualsiasi ingiustizia fa male sia alla società che all'economia.

Essere di sinistra significa condividere che beni fondamentali come la salute e l'istruzione non si possono affidare al mercato.

Essere di sinistra significa comprendere che il lavoro è la dignità della persona e che chiamare flessibilità una vita precaria è un insulto.

Essere di sinistra significa saper utilizzare le risorse, se pur misere, e avere la consapevolezza che si fa con quel che si ha ma si fa per tutti.

Essere di sinistra significa comprendere che bisogna lasciare il pianeta meglio di come lo abbiamo trovato e che non si ha il diritto di distruggere ciò che non è nostro, significa puntare sulle energie pulite e rinnovabili.

Essere di sinistra significa riconoscere e perseguire il principio di laicità dello Stato.

Essere di sinistra significa avere la consapevolezza che per guidare un'automobile che è un fatto pubblico serve avere la patente che è un fatto privato, per governare che è un fatto pubblico bisogna essere persone perbene che è un fatto privato.

Essere di sinistra significa combattere l'aggressività che ci abita dentro, quella del più forte sul più debole, quella di chi ha potere su chi non ne ha e saper prendere sempre la parte di chi ha meno forza e meno voce.

Questo si può tradurre nella trasparenza dell'azione amministrativa, nel coinvolgimento e nella partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, e nella consapevolezza che serve meno politica fatta nel palazzo e più politica fatta tra la gente.

Premio Cavalieri di Malta: 110 mila euro per 300 persone

Una costosa serata di spettacoli, riservata a pochi, che mortifica altre manifestazioni come la Sagra del Carciofo, che, al confronto, appare modesta per i costi sostenuti, nonostante la grande partecipazione di popolo.

ANNA MARIA TARANTINO

- Festa Anni d'Argento**
€ 4.000,00
- Festa del Volontariato**
€ 3.187,00
- Sagra del Carciofo**
€ 5.600,00
- Festa Virgo Fidelis**
€ 500,00
- Festa San Francesco**
€ 1.500,00

Inevitabile un commento. Da questa numerosa proliferazione di eventi, in un breve arco di tempo, appare chiara la vivacità delle nostre associazioni locali e dell'impegno dei commercianti nel territorio. Come non rilevare che la

Sagra del Carciofo è stata già lo scorso anno, un evento di grande risalto per la nostra città? Lo dimostra, nonostante il freddo pungente, la grande affluenza di persone pervenute da altre città. Una sagra ben organizzata, grazie ai tanti volontari, e oltremodo ben pubblicizzata, che rivela l'entusiasmo dei vari operatori nell'allestimento dei numerosi stand.

Le altre iniziative citate, seppur con un minore coinvolgimento, consentono comunque la diffusione di valori etici e di idee che creano condivisione ed allegria in una collettività sana.

Tutte le iniziative meritano l'appoggio comunale, perché educano alla convivenza civile e danno



Trinitapoli, 27-28 novembre 2010. Sagra del Carciofo.

PREMIO CITTÀ DEI CAVALIERI DI MALTA 2010	
CONSUNTIVO DI SPESA	
CACHET ARTISTI	IMPORTO
CONDUZIONE ARTISTICA DI ANTONIO STORNAIOLO E DI EMILIO SOLFRIZZI	7.000,00
CACHET LUISA CORNA E AMEDEO MINGHI	26.500,00
LINA SASTRI	5.000,00
CACHET TRIO "LA RICOTTA"	2.500,00
CACHET ELISA BARRUCCHIERI (DANZA ACROBATICA)	3.500,00
CACHET VINCENZO DE LUCIA	1.000,00
ORCHESTRA CAVALIERI DI MALTA	6.500,00
TOTALE CACHET ARTISTI	52.000,00
COSTI TECNICI	IMPORTO
Regia, Sicurezza, Direzione tecnica, produzione evento	25.500,00
Service Audio	5.833,33
REGIA TV ANTENNA SUD	3.000,00
PROMOZIONE	1.350,00
BIGLIETTERIA/ORGANIZZAZIONE	3.000,00
VARIE ED EVENTUALI (viaggi, ospitalità, ecc.)	5.000,00
TOTALE COSTI TECNICI	43.683,33
TOTALE SPESE	95.683,33
TOTALE INCASSI NETTI	-4.758,33
TOTALE COSTO ATTIVITÀ	90.925,00
IVA 20%	18.185,00
TOTALE COSTO ATTIVITÀ (IVA INCLUSA)	109.110,00
ENTRATE DIVERSE	IMPORTO
TRIBIGAS Srl	27.000,00
UNIONE DI COMUNI (Contributo a favore del fornitore del service audio € 5.833,33 + iva)	7.000,00
TOTALE ENTRATE DIVERSE	34.000,00
QUOTA A CARICO DEL COMUNE DI TRINITAPOLI (IVA INCLUSA)	75.110,00
INCASSI NETTI	IMPORTO
INCASSI LORDI	9.380,00
sugli incassi	852,79
DELEGATO SIAE	329,55
CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE MEDICI CON L'AFRICA	2.500,00
SIAE (diritti d'autore)	939,33
TOTALE INCASSI NETTI	4.758,33



slancio alle associazioni laiche e religiose, anche se non basterebbe sperare esclusivamente nella sola

quanto sono state coinvolte le associazioni o gli operatori del commercio nell'organizzazione del

sia stata molto povera di eventi, cosa che ha comportato una carenza di slancio anche per la Festa Pa-

Gli amministratori della nostra città dovrebbero analizzare più attentamente le attività svolte dalle svariate associazioni esistenti per non distribuire somme a pioggia, ed evitare che ognuna di loro sia sostenuta dall'assessore di turno che viene ringraziato come se il denaro provenisse dalla propria tasca!

elargizione economica dell'Amministrazione Comunale, s'intende!

Gli amministratori della nostra città dovrebbero analizzare più attentamente le attività svolte dalle svariate associazioni esistenti per non distribuire somme a pioggia, ed evitare che ognuna di loro sia sostenuta dall'assessore di turno che viene ringraziato come se il denaro provenisse dalla propria tasca!

Il sostegno vero è tutt'altra cosa. Si esplica attraverso il riconoscimento del ruolo svolto sul territorio e il reale coinvolgimento nelle scelte politiche nei vari settori di interesse.

mega spettacolo, smisurato anche nello stesso costo, come il Premio Cavalieri di Malta?

È evidente che spendere all'incirca € 110.000,00 - per una serata riservata a pochi - diventa inconcepibile per la nostra realtà. Una festa di tale portata è poco coerente con la vocazione del nostro territorio. Soprattutto in un periodo di crisi e di gravi restrizioni nella spesa pubblica. Questa non può diventare l'unica manifestazione di un'intera estate trinitapolese. Perché nessuno degli assessori ha tentato di ridimensionare la spesa?

È stato sotto gli occhi di tutti come tutta l'estate

tronale e la fuga dei giovani ogni sera verso le città limitrofe che offrivano "cartelloni" più interessanti di iniziative.

In momenti floridi, sontuosità come il Premio Cavalieri di Malta potrebbero anche essere apprezzate, invece oggi, l'organizzazione di una tale serata ha sottratto quasi l'intera somma riservata alle manifestazioni, con l'aggravante della poca partecipazione cittadina.

L'anno 2010 sta finendo "in povertà", senza grandi eventi natalizi. E pensare che per l'agricoltura sono stati stanziati soltanto 12.000 euro!

Intervista a Michele Russo

A colloquio con il Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Trinitapoli. 105 soci con 14 benemerite condividono i valori, lo spirito e le finalità statutarie dell'ANC.



Il presidente Michele Russo con il gruppo dei volontari dell'ANC.

ANNA MARIA TARANTINO

L'Associazione Nazionale Carabinieri da quanto tempo si è costituita a Trinitapoli?

La sezione dell'Associazione nasce il 12 marzo 1972, grazie all'iniziativa di alcuni carabinieri in congedo tra cui Colascilla N. Savino e Samarelli Pantaleo. Primo Presidente eletto il M. Ilo Roselli Domenico.

Quanti componenti ha e chi può associarsi?

Quest'anno siamo 105

soci, compreso 14 Benemerite. Possono essere soci coloro che abbiano prestato o prestino servizio militare nell'Arma dei Carabinieri nonché i familiari di quest'ultimi. Sono ammessi anche soci simpatizzanti che condividono i valori, lo spirito e le finalità statutarie dell'ANC perché abbiano un parente nell'Arma fino alla terza generazione.

Quali sono le finalità perseguite dalla vostra associazione?

L'Associazione è apolitica e non persegue fini di lucro, persegue lo scopo di

tener vivo il sentimento di devozione alla Patria, il culto delle tradizioni dell'Arma e la memoria ai caduti. Intende altresì promuovere e partecipare ad attività di volontariato per il conseguimento di finalità assistenziali, sociali e culturali.

Come riuscite a sostenere?

Innanzitutto è necessario fare molta attenzione alle spese di gestione, le entrate provengono dalle quote associative dei tesseramenti ed eventuali contributi privati e pubblici. Nell'ultimo periodo è stata manifestata molta sensibilità nei confronti della nostra Associazione.

Quali attività sono attualmente in corso?

Nel 2010 si è dato corso con la costituzione del Gruppo Organizzazione Volontariato a servizi di supporto richiesti dal Comune di Trinitapoli. Stiamo svolgendo attività di vigilanza nei pressi dei plessi scolastici, nelle ville comunali e nella zona umida. Grazie a questa maggiore presenza sul territorio, la serietà, la generosità e l'impegno dei nostri uomini



Michele Russo vicebrigadiere, Presidente dell'ANC - Sezione di Trinitapoli.

ha consentito di raggiungere un'ampia visibilità.

Quali sono i prossimi obiettivi che volete raggiungere?

Per l'entusiasmo riscontrato in queste attività da

parte della cittadinanza, l'Associazione riceve numerose richieste di tesseramento di nuovi soci. Questo consentirà di gestire al meglio i servizi in corso e sono al vaglio nuove iniziative da offrire ai nostri concittadini.

Pure i conti in rosso!

L'unione dei tre comuni è un'unione simulata senza alcun trasferimento di funzioni

ANNA MARIA TARANTINO

Abbiamo definito l'Unione dei Comuni "Tavoliere Meridionale" un ente inutile che al momento

produce solo la duplicazione delle poltrone per i consiglieri comunali di maggioranza delusi perché rimasti senza alcun incarico. Ma al peggio non c'è mai fine. Abbiamo assistito anche a con-

sigli stessi disertati da buona parte degli assessori. A novembre il Consiglio dell'Unione viene addirittura rinviato in prima convocazione per mancanza del numero legale.

Nonostante la partecipazione straordinaria del sindaco On. Gabriella Carlucci, l'intera compagine di Margherita di Savoia era assente per dissapori con la prima cittadina.

All'ordine del giorno l'approvazione di un importante documento contabile,

il rendiconto finanziario 2009, da cui si apprende che l'esercizio 2009 si è chiuso con un disavanzo di € 55.989,90.

Come si è giustificata

Come si è giustificata la Giunta sul disavanzo? Un semplice errore di previsione nelle entrate ovvero il minor trasferimento statale all'ente.

la Giunta sul disavanzo? Un semplice errore di previsio-

ne nelle entrate ovvero il minor trasferimento statale all'ente.

Tra l'altro, la sola composizione dell'Ente nel 2009 ha previsto spese per Organi Istituzionali per € 40.155,32, segreteria, personale e altri servizi generali per € 91.488,89. La struttura c'è ed è ben pagata, mentre la gestione dei servizi in forma associata resta ancora un miraggio con assessori senza alcuna delega ed altri che spendono soldi che non potrebbero impegnare.

M'illumino di meno 2011

Si moltiplicano in Italia le iniziative per educare giovani ed adulti al risparmio



ANTONIETTA D'INTRONO

L'11 febbraio 2011 torna **M'illumino di meno**, la più radiofonica campagna sul risparmio energetico mai escogitata sul globo terracqueo.

La Giornata del Risparmio Energetico 2011, special edition per i 150 anni dall'unità d'Italia, è fissata per l'11 febbraio 2011. Anche quest'anno Caterpillar invita comuni, associazioni, scuole, aziende e case di tutt'Italia ad aderire all'iniziativa creando quel "silenzio energetico" che ha coinvolto le piazze di tutt'Europa negli anni scorsi, per fare spazio, dove possibile, ad un'accensione virtuosa, a base di fonti rinnovabili.

Per l'11 febbraio cerchiamo, contestualmente agli spegnimenti simbolici, accensioni originali di **luci pulite a tema tricolore. Turbine, lanterne, Led o biciclette, che alimentino tricolori luminosi** su tutto il territorio

nazionale. Impariamo a risparmiare, a produrre meglio e a pretendere energia pulita per tutti.

Allo stadio attuale della ricerca tecnologica è già possibile produrre energia con il sole, il vento, il mare, il

Per l'11 febbraio cerchiamo, contestualmente agli spegnimenti simbolici, accensioni originali di luci pulite a tema tricolore. Turbine, lanterne, Led o biciclette, che alimentino tricolori luminosi su tutto il territorio nazionale.

calore del terreno o con le biomasse. Facendo appello all'inesauribile ingegno italiano invitiamo tutti, dagli studenti ai precari, dalle aziende in crisi alle amministrazioni comunali, a misurarsi con la green economy adottando un sistema pulito per spegnere lo spreco e accendere una scenografia tricolore l'11 febbraio 2010. Segnalateci la vostra intenzione di ideare

dei **M'illumino Mob**, eventi che riuniscano più persone, privilegiando luoghi aperti e pubblici, particolarmente visibili, ricreando una sorta di Spedizione dei Mille M'illumino nelle piazze spente di tutt'Italia, per testimoniare la necessità di una **gestione più "illuminata" del nostro futuro.**

La campagna 2011 inizierà il 17 gennaio, raccontando per radio le buone pratiche di produzione e di consumo intelligente di energia, e dando voce alle adesioni più interessanti per il 11 febbraio.

Anche all'estero cercheremo esperienze di razionalizzazione dei consumi e di amministrazioni virtuose dal punto di vista della gestione sostenibile delle risorse energetiche.

Su www.caterpillar.rai.it, sarà possibile segnalare la propria adesione e trovare tutti i materiali per diffondere l'iniziativa nei posti di lavoro, a scuola o nella propria città.

Stut e' laits

Il Peperoncino ripropone anche quest'anno la giornata di risparmio energetico



La redazione de Il Peperoncino Rosso aderisce a M'illumino di meno, la giornata del risparmio energetico ideata dalla trasmissione radiofonica CATERPILLAR in onda su Radio 2. L'11 Febbraio 2011 spegnete le luci della vostra casa anche per più di un'ora, in serata.

Suggerimento: serata R&R.

Una cena a lume di candela vi consentirà di essere Romantici&Risparmiatori.

Vademecum per risparmiare energia

1. spegnere le luci quando non servono.
2. spegnere e non lasciare in stand by gli apparecchi elettronici, meglio sarebbe staccare completamente le prese.
3. sbrinare frequentemente il frigorifero; tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa circolare l'aria.
4. acquistare lampade, elettrodomestici o apparecchiature elettroniche di classe energetica superiore (AAA).
5. mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l'acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola.
6. se si ha troppo caldo abbassare i caloriferi invece di aprire le finestre, se si ha un po' di freddo indossare un maglione più pesante. Tenere chiuse le finestre quando sono accesi i condizionatori.
7. ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale (si vende in ferramenta) che non lascia passare aria; meglio sarebbe installare infissi a taglio termico (detrazione fiscale al 55%).
8. utilizzare le tende per creare intercapedini davanti ai vetri, gli infissi e le porte esterne.
9. non lasciare ostacoli (tende, mobili od oggetti) davanti ai caloriferi, inserire apposite pellicole isolanti e riflettenti tra i muri esterni e i caloriferi.
10. utilizzare i mezzi pubblici; in caso non se ne possa fare a meno condividere la propria auto con chi fa lo stesso tragitto.

53 mila euro in più nelle scuole di Trinitapoli

Le scuole di Trinitapoli hanno consumato per le spese generali di Gas, luce ecc. molto di più degli scorsi anni. Occorre un piano serio di risparmio energetico che coinvolga genitori, studenti ed insegnanti in maniera più consapevole. L'ENERGIA più pulita per eccellenza è R-I-S-P-A-R-M-I-O.

Belle fuori e belle dentro

La bellezza va oltre l'eliminazione delle rughe, brufoli, smagliature e peli superflui. È qualcosa in più



Nello studio estetico di Maria Vitto l'angolo dedicato ai massaggi Shiatsu.

Lo studio estetico di Maria Vitto è senza ombra di dubbio il primo ad essere stato aperto a Trinitapoli.

Era il 1981 e le donne, dopo un decennio di lotte per conquistare una effettiva parità, incominciavano a mettere la testa fuori di casa, senza essere accompagnate dal proprio uomo, e a curare sempre più il corpo senza timore di essere considerate delle escort.

Aprire una attività simile era soprattutto una sfida perché significava sconfiggere i tanti luoghi comuni esistenti sulle virtù che avrebbero dovuto possedere le brave ragazze da marito (ricamo, cucito, cucina, sguardo basso, viso acqua e sapone ecc.).

Maria Vitto ce l'ha fatta, aiutata da un carattere testardo e dalla ferrea volontà di costruire un futuro per un

figlio che mostrava tanto interesse per lo studio.

Le clienti non si trovano soltanto di fronte un'estetista che obbedisce alle loro richieste, ma una professionista, per esperienza anche un po' psicologa, che parte

Le clienti non si trovano soltanto di fronte un'estetista che obbedisce alle loro richieste, ma una professionista, per esperienza anche un po' psicologa, che parte dal presupposto che ognuno ha qualcosa di estremamente bello da valorizzare.

dal presupposto che ognuno ha qualcosa di estremamente bello da valorizzare.

È, infatti, alquanto scettica sugli esiti miracolosi di un seno rifatto e di un gluteo rimodellato da un chirurgo plastico. C'è un quid dentro che deve emergere anche con un seno piatto.

Se una donna è velenosa, vanesia e venale non si guarda a guardare ma l'ammirazione di alcuno,

pur con il seno più perfetto e desiderabile del mondo.

Maria la pensa così e lo dice tranquilla, con il sottofondo di musica new wave. Non ha mai paura di esprimere quello in cui crede. Vorrebbe solo avere un po'

più di tempo per sedersi con le sue clienti/amiche, bersi insieme con loro una tisana, fumarsi una sigaretta e programmare passeggiate in campagna per raccogliere erbe e verdura. È quel tipo di relax che ci fa vivere meglio e che ci consente di guardarci nello specchio e di migliorarci con rossetti, ombretti e ciprie il nostro viso ed anche il nostro umore.

Sempre per fare cassa

Bacchettati i consiglieri di opposizione della sinistra dal revisore dei conti per le case di via Bozzi.



Luglio 2007. L'Archeologa A.M. Tunzi riceve il premio "Cavalieri di Malta".

Non ci avremmo creduto mai se il revisore dei conti non lo avesse scritto chiaramente nel parere espresso sull'assestamento di Bilancio, votato il 30 novembre scorso.

"Massimizzare le risorse e razionalizzare le spese" per lui significa consigliare l'Amministrazione ed il Consiglio comunale di venderci i cinque appartamenti comunali di via Bozzi, perché sono state pagate 1.800 (milleottocento) euro di spese condominiali arretrate.

Considerati ed incoscienti, pertanto, quei consiglieri (D'Introno, Tarantino, Miccoli, Izzillo, Elia e Pasquale Lamacchia) che ne hanno impedito la vendita perché non ci si può disfare di case finanziate con fondi regionali di rotazione finalizzati a dare un tetto ai senza-tetto.

Stranamente nessun consigliere, nonostante lo stesso revisore

faccia appello alla diligenza del buon padre di famiglia, viene elargito nel parere n. 340 per tagliare le spese pazze di una sola serata di festa: 110.000 (centodiecimila) euro per 300 persone per il premio Cavalieri di Malta.

In cinque anni, con una media di 100.000 mila euro l'anno, un contadino saggio, senza la

Stranamente nessun consiglio, nonostante lo stesso revisore faccia appello alla diligenza del buon padre di famiglia, viene elargito nel parere n. 340 per tagliare le spese pazze di una sola serata di festa: 110.000 (centodiecimila) euro per 300 persone per il premio Cavalieri di Malta.

laurea in Economia e Commercio, avrebbe costruito non cinque appartamenti bensì un intero palazzo di cinque piani. Il curioso parere, forse, avrebbe bisogno di un'ulteriore "revisione".

Stralcio del verbale del Revisore dei Conti

"A questo punto occorre fare una dovuta considerazione a tutti i consiglieri, in modo particolare a quelli che pongono la loro attenzione più sull'aspetto formale e non sostanziale del problema.

La Determina evidenzia che il Comune è proprietario di n. 5 appartamenti e n. 4 box che non producono nessuna entrata anzi comportano spese non previste e ad aggravare tale deficit vi è il degrado, accertato tra l'altro dall'Ufficio Tecnico, in cui versano gli stessi. A questo punto sorge una domanda, che cosa consiglierebbe la diligenza del Buon Padre di famiglia? La risposta è semplice..."

Audite, audite! Nos goliardi studenten arrivemus!

Una tradizione che esalta la creatività degli studenti e regala alla città il buon umore delle giovani generazioni. Scherzi, proclami, battesimi, batterie e attesi "assalti alle scuole" dei colleghi più giovani.

ROSA TARANTINO

Un'antica tradizione natalizia del Casale? Il "capitone" esclama mia madre (beh, in effetti lei è barlettana, cercate di comprendere il suo entusiasmo).

Le "cartellate" la corregge bonario mio padre (che barba, papà, è colpa del vin cotto se a gennaio i pantaloni non ti si abbottonano più!)

Facciamo così, ve la do io una sana ricetta natalizia. E tutto a grasso ZERO!

ZERO: come il livello della temperatura a cui è scesa l'altra sera

ZERO: dove il conto alla rovescia è arrivato anche quest'anno

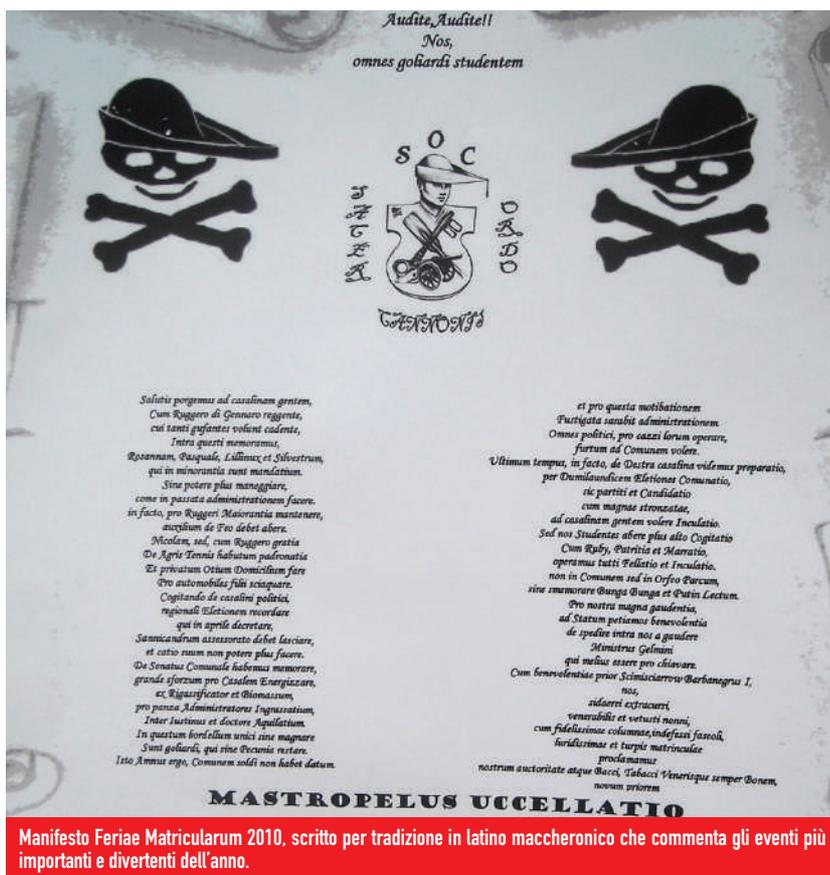
ZERO: quanto il de-

siderio che hanno di mollare.

16 dicembre 2010 ore 23.30: mentre il resto della città è deserta e i vetri delle abitazioni sono annebbiati dal calore e dal silenzio che regna nelle tranquille mura domestiche, al Demetra (ex mattatoio comunale) c'è un'altra realtà e stavolta è nitida e alquanto sonora.

Nel cortile esterno, cinquanta e più universitari corrono a destra e sinistra, cantano, si travestono e s'affaccendano negli ultimi preparativi dell'ennesimo debutto Ferae Matricularum!

C'è un martello che batte, è un nonno che inchioda un'enorme fionda stile medievale montata su un Apecar; alcune fedelissime colonne scaldano voci e arti, è il temibile Squadro-ne della morte; alcuni nonni



Manifesto Ferae Matricularum 2010, scritto per tradizione in latino maccheronico che commenta gli eventi più importanti e divertenti dell'anno.



Cartellone in dialetto appeso nei pressi della sede di LibriAmo.

“speciali” si legano l'un l'altro mantelli dorati sui quali, ricamati ad arte, si legge il loro nome da expriore, gli indefessi *fagioli* collaborano attivamente; a sinistra c'è l'albero del peccato con i suoi “eretti frutti”; un frate buono (?) cela il suo viso col cappuccio; una tavola rotonda; una gogna. Infine, al centro della scena, un vero patibolo con cappio ben in vista.

Ma il priore dov'è, mi chiedo. Seguendo il vociere più intenso mi ritrovo in una stanza dove fra tutti appare un aitante e sorridente Robin Hood! Ecco lo il nostro eroe -Priore 2010, Roberto Mastrapasqua. A breve riceverà, attraverso il tradizionale

passaggio, il mantello più importante, nero, lungo, per taluni magico, che lo farà entrare negli annali della storia della Festa della matricola sotto il nome di Mastropelus Uccellatio.

Protagonista del passaggio, un fascinioso quanto

Nel cortile esterno, cinquanta e più universitari corrono a destra e sinistra, cantano, si travestono e s'affaccendano negli ultimi preparativi dell'ennesimo debutto Ferae Matricularum!

mai bizzarro pirata il Capitano Scimisharrow Barbane-grus, il priore 2009, Michele Del Negro.

Ne vedranno di tutti i colori le “sporche e luridissime matricole” durante il battesimo (cerimonia d'apertura della festa), ma c'è comunque da invidiarle perché anche quest'anno c'è stato chi ha pensato a festeggiare il loro ingresso nel mondo adulto e dinamico dell'Università. Domattina proveranno il gusto dell'assalto alle scuole (a proposito, sono anni che il Liceo viene volontariamente ignorato a causa di presidi e vicepresidi con limitato senso dello humour).

Lunga vita agli universitari che scaldano a dicembre le gelide vie del Casale a suon di fischietti, sfilate e sana goliardia.

Termovalorizzatori o inceneritori?

Questi impianti producono anche rifiuti inquinanti come fanghi, fumi ed acque di trattamento

STEFANO MARRONE

In Natura tutto viene usato con parsimonia e riciclato. L'Uomo, l'Animale più intelligente presente in Natura, non è in grado di rispettare queste semplici regole. Non solo. Le società più evolute culturalmente e industrialmente, non solo l'Italia quindi, marciano in direzione opposta. Abbiamo visto l'altra volta che sarebbe più intelligente consumare meglio.

tristi primati: il numero di discariche e la percentuale di rifiuto indifferenziato è il più alto dei paesi industrializzati. I rifiuti indifferenziati sono un problema, i rifiuti differenziati sono una risorsa. Tuttavia l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata è complessa. Ci vogliono amministratori politici e delle società di smaltimento rifiuti capaci e onesti. Sono necessari degli investimenti iniziali per gli impianti e per il sistema di raccolta. Infine i cittadini devono mostrare senso civico, separando nella maniera corretta i rifiuti. Da questo punto di vista è necessaria anche una corretta campagna di informazione.

I rifiuti indifferenziati che vanno in discarica invece non hanno bisogno di molto poco: un cassonetto e un autocompattatore gli scarti. Ci sono tre tipi di discariche: per i rifiuti inerti, per i rifiuti non pericolosi e per i rifiuti pericolosi. I rifiuti inerti sono tipicamente dei lavori in



Via Orno in un momento di pausa dei...netturbini.

I rifiuti indifferenziati sono un problema, i rifiuti differenziati sono una risorsa. Tuttavia l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata è complessa. Le discariche promuovono gli affari delle mafie e dei politici disonesti che possono facilmente e rapidamente guadagnare dallo sversamento del rifiuto, dalla movimentazione del rifiuto e dalle clientele legate alla concessione di questo tipo di appalti.

edilizia. Sono ingombranti e quindi problematici da trasportare e da stoccare ma quasi mai pericolosi. I rifiuti non pericolosi sono tipicamente i rifiuti solidi urbani che sono un mare, una montagna, un'immensità. Infine ci sono i rifiuti pericolosi. Questi ultimi (pile, oli esausti, vernici, prodotti di risulta delle lavorazioni in industria) devono essere trattati, prima di essere stoccati in discarica. Inoltre le discariche devono soddisfare dei requisiti di sicurezza molto stringenti. Tutti questi trattamenti sono dispendiosi e incidono sui costi di lavorazione che un'azienda deve sopportare. Per questo le eco-mafie fan-

no affari d'oro smaltendo i rifiuti pericolosi di ogni azienda a prezzi stracciati. Per le mafie è semplice, portano i rifiuti nei "loro" territori e li seppelliscono ovunque ci sia non solo spazio fisico ma soprattutto la connivenza politica ed economica.

Il problema è ovviamente che le discariche si riempiono, anche quelle illegali. Se non si trova un sito dove sversare, il ciclo di smaltimento si blocca. E' quello che sta succedendo da anni a Napoli, è quello che è cominciato ad accadere da mesi a Palermo, è quello che succederà ben presto in tutto il Mezzogiorno se non si co-

mincia a cambiare sistema. Le discariche promuovono gli affari delle mafie e dei politici disonesti che possono facilmente e rapidamente guadagnare dallo sversamento del rifiuto, dalla movimentazione del rifiuto e dalle clientele legate alla concessione di questo tipo di appalti.

Recentemente vi sono in Italia degli approcci altrettanto pericolosi legati alla costruzione dei termovalorizzatori e degli inceneritori, vedi trafiletto. In entrambi i casi le ceneri prodotte andrebbero in discarica con l'evidente vantaggio di essere meno ingombranti dei rifiuti e quindi di allungare

l'operatività delle discariche. Tuttavia questi sistemi debbono essere utilizzati con molta cautela e parsimonia. Questo tipo di impianti infatti producono altri rifiuti inquinanti: fanghi, fumi, acque di trattamento che sono classificati in molti casi come rifiuti pericolosi e che producono seri danni alla salute. In Italia si pretende di lasciare il rifiuto indifferenziato o quasi e di bruciarlo semplicemente in questi impianti. Negli altri paesi invece si punta in primis sulla raccolta differenziata. Gli inceneritori sono relativamente pochi e sono utilizzati prevalentemente per rifiuti speciali e pericolosi che non si possono smaltire altrimenti, ovvero per quella piccolissima percentuale di rifiuto indifferenziato che andrebbe comunque a finire in discarica.

La strada maestra per eliminare i rifiuti è la strategia delle quattro R.

Come già evidenziato nel precedente Peperoncino Rosso, anche a costo di ripeterci, la strada maestra per eliminare i rifiuti è la strategia delle quattro R: riduzione della produzione di rifiuti, riuso di ogni bene, riciclo dei materiali costituenti il bene, recupero in termini energia e materia. Lo smaltimento in discarica alla fine di questo processo permetterebbe di abbattere il 90% della massa dei rifiuti attualmente prodotta in Italia.

Inceneritori: è di rigore il condizionale "dovrebbero" Termovalorizzatori: "dovrebbero" anche per loro

Gli inceneritori "dovrebbero" bruciare tout-court i rifiuti e trasformarli in ceneri. Queste ceneri vengono mandate in discarica con l'evidente vantaggio di essere meno ingombranti.

I Termovalorizzatori "dovrebbero" bruciare rifiuti "selezionati" grossolanamente per produrre energia elettrica. I rifiuti devono subire un trattamento che sostanzialmente elimina la loro parte umida e aumenta il suo potere calorico producendo le famigerate "Eco-Balle" che avrebbero dovuto risolvere il problema dei rifiuti di Napoli. Il nome non fu mai più profetico.

A che titolo?

A che titolo? Foto e disegni di artisti senza titoli. Foto che appaiono quadri e disegni che sembrano foto. Dove termina il disegno e comincia la foto? E soprattutto qual è il titolo delle opere? I due artisti chiederanno ai visitatori di intitolare le loro immagini. Le opere così si arricchiranno di tante "letture", a conferma che tutto può essere guardato e valutato con occhi diversi. Questa mostra prende vita in via Cairoli, una strada dove l'"otium" del passeggio si sposa con il "negotium" delle attività commerciali. S'inaugura il 22 dicembre la mostra di Francesco Mele e Raffaele Sarcina, entrambi di Trinitapoli e tutti e due alla loro prima esposizione ufficiale.

Francesco Mele, in arte *Felem*, 33 anni, si laurea in Ingegneria Elettronica nel 2009. Studia fotografia dal 2006. Frequenta workshop di natura trasversale, concentrandosi sulle tecniche dei grandi maestri della fotografia: A. Adams, E. Erwit, S. Salgado. Segue un percorso di ricerca personale ispirato agli autori contemporanei E. Olaf e E. Recuenco che lo avvicina al mondo della moda e del ritratto. "la mia è un'esigenza di comunicazione: isolare un particolare, fermare un momento, serve a raccontare la mia visione della realtà".

Raffaele Sarcina, 23 anni, iscritto al 3° anno del Corso di Grafica all'Accademia di Belle Arti di Foggia dove riscopre un mai abbandonato interesse per espressione manuale del disegno. Appassionato dello studio anatomico del corpo umano, utilizza grafite, carboncino, gessetto, pastello, inchiostro. Queste sono le tecniche attraverso le quali nei suoi disegni si esprimono muscoli, epidermide, tendini, rughe. La scelta dei materiali non è mai casuale, ma mirata a creare quel filo logico o illogico indispensabile alla creazione dell'opera comunicativa.



TEATRO

La parola giusta

Che accadrebbe se le parole per essere pronunciate dovessero comprarle? Forse i più ricchi possederebbero un linguaggio forbito a discapito dei più poveri ai quali toccherebbero solo gli scarti di parola. Chissà... La parola giusta sarà il corso di teatro aperto ad adolescenti e adulti (minimo 13 anni), condotto da Rosa Tarantino da marzo a maggio 2011. Il corso avrà la durata di 40 ore con cadenza bisettimanale e si terrà nella sala delle arti della GlobeGlitter dalle ore 19.30 alle ore 21.30. Primo incontro: mart 1 marzo 2011, via Staffa, 4 Trinitapoli.

Rosa Tarantino, 34 anni, si laurea in Servizio Sociale nel 2000. Studia dizione e recitazione dal 1996 e attualmente lavora come attrice ed operatrice teatrale della compagnia "Il Carro dei Comici" di Molfetta. Esperta di didattica teatrale, conduce laboratori di lettura espressiva nelle scuole e privatamente. Dal 2005 coordina le attività culturali del centro di lettura **GlobeGlitter**.

info:
rosa@globeglotter.it



CUCINA

Povera cucina!

Uno chef d'eccezione terrà 6 incontri di cucina. Tutto sulla cucina "povera", dai legumi al pesce, dai dolci al pancotto. Il corso si terrà in collaborazione col ristorante del Copacabana suite a Margherita di Savoia ed è aperto a max 10 principianti (donne o uomini) che non abbiano superato i 45 anni d'età. Primo incontro : mart 5 aprile 2011 presso il Copacabana suite, via lungomare Vespucci a Margherita di Savoia.

Elda Scardino, 67 anni, laureata in Lettere Moderne e Scienze Naturali. Docente in pensione, si è diplomata con la qualifica di **Chef da cucina** presso l'Istituto Alberghiero di Margherita di Savoia.

info:
rosa@globeglotter.it



SCRITTURA

Mi vien da scrivere

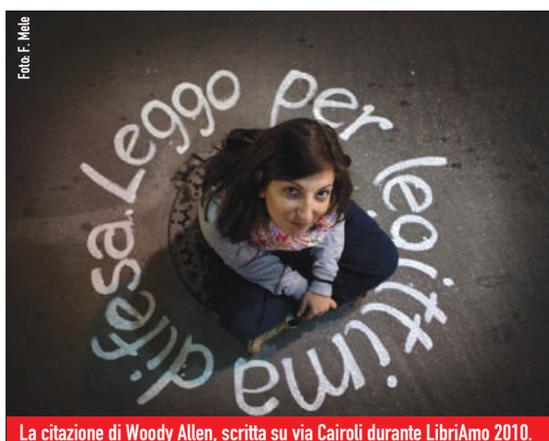
Mi vien da scrivere sarà un seminario sulla scrittura creativa. A differenza, però, delle comuni tecniche adottate nei corsi di scrittura, questo avrà come base di partenza lo stimolo dei cinque sensi e l'uso dell'immaginazione attraverso le maggiori forme d'arte.

Riteniamo, infatti, che ciascuno di noi abbia in sé una storia da raccontare che molte volte, convinti di non esserne in grado, non "tiriamo fuori".

In questo laboratorio, proveremo a scrivere queste storie con l'ausilio di 12 conduttori diversi, ciascuno esperto della propria "materia-senso": uno psicologo, un regista, tre scultori, un esperto d'arte, una scrittrice-medico, un'attrice, un fotografo, una musicoterapeuta, un docente di lettere e una nutrizionista. L'iscrizione è gratuita fino a max 20 partecipanti. Primo incontro: mart 25 gennaio 2011 ore 18.30, GlobeGlitter, via Staffa 4.

info:
rosa@globeglotter.it

LEGGO PER LEGGITIMA DIFESA, il motto della GlobeGlitter 2011



La citazione di Woody Allen, scritta su via Cairoli durante LibriAmo 2010.

Il titolo del romanzo con cui incominciamo gli incontri di lettura nel prossimo anno è *La bambina che salvava i libri* di Markus Zusak.

Il gruppo di lettura della GlobeGlitter si incontrerà il 25 gennaio, alle ore 20.00, per discutere di questo romanzo. Se vuoi aggregarti, procurati il libro, leggilo e mettili in contatto con noi. Anche se vivi lontano, puoi inviarci il tuo parere "spietato" via mail, aggiungendo alla fine un voto da 1 a 5. Buona lettura!

GlobeGlitter

Visitando con frequenza il sito www.globeglotter.it sarai aggiornato, oltre che sull'inizio dei corsi e laboratori (scrittura, teatro, cucina) anche sulle proiezioni di film in lingua inglese che avverranno nella sede di Libriamo nei mesi di febbraio e marzo. Il programma 2011 del centro di lettura GlobeGlitter è ricco di attività. Se ci mandi una mail coi tuoi dati, penseremo direttamente noi ad informarti di tutto. Scrivici il tuo nome, indirizzo e recapito telefonico a: info@globeglotter.it o inviaci un sms a 3401206412.

Sindaco, ricorda che "La verità è sempre rivoluzionaria"!

Il capogruppo de L'Alternativa, Antonietta D'Introno, risponde al sindaco di Trinitapoli, incerta se definire le sue accuse delle pietose bugie o delle "boutade" di un mattacchione.

Considerare il diritto/dovere di critica alla stregua di un oltraggio di lesa maestà non è molto democratico. Il manifesto sulla distruzione della struttura neolitica è venuto fuori dopo una commissione cultura, la cui convocazione era stata richiesta dal gruppo de L'Alternativa, che è terminata tra urla ed insulti nei confronti di consiglieri che considerano il Museo, il Parco Archeologico, la Biblioteca e La Cittadella della Cultura il sogno e l'impegno di una vita intera.

Squallido è il modo in cui il primo cittadino ribatte alle sollecitazioni di una opposizione, sempre attenta e coerente, con le ingiurie e le offese personali.

Si potrebbe fare altrettanto, poiché molti sono gli argomenti succulenti da sciorinare in pubblico, ma il gruppo L'Alternativa non cade nella rete delle volgarità, consapevole che le uniche vere armi efficaci sono l'informazione corretta e la verità. Viene sempre a galla, prima o poi, e rivoluziona tutte le elucubrazioni e le storielle dei politici in avanzata fase pre-elettorale. È un po', per fare un esempio concreto, come la storia del Debito del comune di Trinitapoli, che nella campagna elettorale del 2006 non esisteva per l'attuale sindaco, con conseguente sequela di insulti plateali contro chi



'mbà Fanuccio e commà Trina discutono sul futuro dei Beni Archeologici di Trinitapoli.

lo affermava. Ora pare che ci sia, e a dichiararlo è proprio il sindaco. Si potrebbe continuare con l'elenco delle bugie elettorali, ma non vale la pena.

Il capogruppo D'Introno difende solo gli interessi dei cittadini, privati per ben cinque anni di luoghi dove poter studiare (la biblioteca arrangiata in una palestra), conoscere la storia archeologica della

propria città (il museo), avere una emeroteca (insistente) e una pinacoteca comunale (oggi chiusa nella sala consiglio) ecc. ecc.

ecc.

Appare molto strano, infatti, ricordarsi delle responsabilità della sovrintendenza con 5 anni di ritardo. Perché non coinvolgere tutto il consiglio qualche anno prima? Come mai l'archeologa Anna Maria Tunzi, autrice di pubblicazioni su Trinitapoli ed "innamorata degli ipogei" (parole del sindaco durante l'assegnazione del premio Cavalieri di Malta alla stessa Tunzi) ritarda l'apertura del Museo? Le

il muro neolitico per far dispetto al sindaco?), appare invece chiaro che questa amministrazione è riuscita a litigare veramente con tutti, con conflitti perenni all'interno della giunta (cacciandone addirittura tre), all'esterno con cittadini, con l'opposizione e... persino con la sovrintendenza. E questi sarebbero i paladini dell'amore: così si sono presentati in consiglio comunale, per accusare i componenti del gruppo de L'Alternativa, secondo

Appare molto strano, infatti, ricordarsi delle responsabilità della sovrintendenza con 5 anni di ritardo. Perché non coinvolgere tutto il consiglio qualche anno prima? Come mai l'archeologa Anna Maria Tunzi, autrice di pubblicazioni su Trinitapoli ed "innamorata degli ipogei" (parole del sindaco durante l'assegnazione del premio Cavalieri di Malta alla stessa Tunzi) ritarda l'apertura del Museo?

persone che vivono con lo scopo di aprire musei e non di chiuderli, come gli archeologi, non impazziscono improvvisamente.

Nel bailamme di calunnie e pettegolezzi ascoltati in questi giorni sull'argomento, che ha raggiunto livelli demenziali, (qualcuno ha ventilato pure l'ipotesi "Tunzi con il piccone intenta a distruggere

loro, portatori di odio. Nel cambio dei significati delle parole, nell'epoca berlusconiana, c'è anche questa mutazione: odio = libertà di opinione. Rammenta un po' la trasformazione dei significati di guerra = missione di pace, puttaniere = utilizzatore finale e riforma = controriforma. Bisognerebbe rispolverare i vocabolari.

Lettera degli abitanti di via Firenze.

Gli abitanti di via Firenze con la presente chiedono la chiusura del mercato settimanale di via Firenze in quanto detta via non è attrezzata a garantire l'igiene, la pulizia e la sicurezza degli abitanti.

Si vuole inoltre evidenziare che i bagni esistenti si trovano a circa 1 km. da detta via, pertanto, gli operatori del mercato specialmente i forestieri espletano i loro bisogni fisiologici in bottiglie di plastica tagliate per metà e le vuotano sotto il marciapiedi. La disinfestazione avviene poche volte l'anno con prodotti che non sappiamo se nocivi per gli abitanti. Tra l'altro non si è mai visto durante la disinfestazione un responsabile ASL o del Comune. Chiediamo quindi che questo annoso problema venga risolto al più presto e che quindi il mercato venga fatto in area più idonee alle esigenze dello stesso.

Ci affidiamo alla sensibilità e alla responsabilità delle persone, delle autorità e delle istituzioni.

Al Comune si accettano solo applausi!

I Comunicati Stampa dei gruppi consiliari di opposizione non vengono più pubblicati sul sito del Comune diretto dall'obbediente responsabile Ufficio Censura, pardon, Stampa Gaetano Samele.



22 dicembre 2010 / 9 gennaio 2011 - LibriAmo via Cairoli, 23 - Trinitapoli

Orari: 18.30 - 21.30

Ingresso libero.

Foto che appaiono quadri e disegni che sembrano foto.
Dove termina il disegno e comincia la foto?
E soprattutto qual è il titolo delle opere?

I due artisti chiederanno ai visitatori di intitolare le loro immagini.
Le opere così si arricchiranno di tante "letture",
a conferma che tutto può essere guardato
e valutato con occhi diversi.

Questa mostra prende vita in via Cairoli, una strada dove l'"otium"
del passeggio si sposa con il "negotium"
delle attività commerciali.

**Augurio per il 2011:
con matite di tutti i colori,
disegnate l'anno da mettere in cornice...**